

Cilindri oleodinamici su misura

«Il cliente li progetta con noi»

La filosofia Hydreco: «La vita è fatta di rapporti umani, non soltanto di ferro e di numeri»

di **Maria Silvia Cabri**
MODENA

La Hydreco Srl, con sede a San Cesario sul Panaro, è una delle realtà storiche del settore Motion Solutions in Italia. Nata nel 1969 come Oleodinamica Modenese, è andata crescendo nel corso degli anni e si è specializzata nella progettazione e produzione di cilindri oleodinamici, per offrire oggi un prodotto di alto livello qualitativo, partendo dalla progettazione e arrivando alla realizzazione finale. Grazie al Know-how specifico maturato nel settore, una delle caratteristiche di Hydreco è quella di fornire soluzioni su 'misura' per ogni esigenza, come spiega l'ingegner Biagio Sisinni, già direttore delle Operazioni ed ora delle Vendite e Sviluppo Business.

Partiamo dalle origini: quando nasce Hydreco?

«Nel 1969, da un'idea della famiglia Cornia, proprietaria dell'attuale CBM, Oleodinamica Modenese che produce cilindri oleodinamici per la emergente industria locale di macchine agricole e sollevamento. Nel 2013 si ridimensiona e cambia denominazione in OCS avviandosi alla ricerca di una nuova proprietà. Nel 2015 OCS è acquisita da Duplomatic MS, Gruppo leader internazionale nel settore della progettazione e commercializzazione di sistemi per il controllo di movimento e l'automazione. Nel 2021 la OCS Srl di San Cesario sul Panaro diventa Hydreco Srl per rafforzare la propria sinergia con Hydreco, realtà acquisita da Duplomatic negli anni precedenti. Nel luglio 2022 il Gruppo Duplomatic MS, viene acquisito dal giapponese Daikin, leader mondiale nel settore della climatizzazione. L'ingresso di un grande gruppo industriale consentirà a Duplomatic MS di non perdere l'identità storica e il suo know how e tracciare percorsi industriali di lungo termine».

Come garantite la personalizzazione delle soluzioni?

«Hydreco srl non realizza cilindri a catalogo e personalizzare le soluzioni è la normalità. Nei 50 anni di storia se-



L'ingegnere Biagio Sisinni è direttore vendite e sviluppo business della Hydreco Srl, con sede a San Cesario sul Panaro, nel Modenese



LA SCHEDA

Fatturato e dipendenti in costante crescita

Dall'anno della sua nascita, la Hydreco srl con sede a San Cesario sul Panaro, ha incrementato le competenze tecniche e produttive di cilindri oleodinamici personalizzati per applicazioni mobili. I dipendenti sono passati dai 30 iniziali agli attuali 75. Il fatturato globale è passato in quattro anni (2020-2023) 13 a 25 milioni di euro. I principali mercati esteri sono Germania, Francia, Svezia, India, con una quota dell'export pari al 30%, mentre il relativo fatturato nel 2023 è stato di 5 milioni di euro (rispetto ai 4 milioni di euro del 2022). Gli investimenti in ricerca e sviluppo, nel 2023 sono stati pari al 5% sul fatturato. Hydreco dal luglio 2022 fa parte della multinazionale giapponese Gruppo Daikin.

gnati da diversi passaggi sono rimasti fermi l'ascolto del cliente, la vocazione progettuale e la fidelizzazione attraverso il co design, la simulazione dei carichi predittiva, le soluzioni con soddisfacenti coefficienti peso/potenza/prezzo ed i servizi post vendita di assistenza e ricambi e refitting».

Progetti futuri?

«Sempre più c'è lo sviluppo delle attività di custom co design e calcoli predittivi come service agli uffici tecnici dei Clienti. Tra le sfide più impegnative: la ricerca continua della crescita di fatturato e di marginalità indipendentemente dalle variabilità dei mercati; servire con sempre maggior dedizione i clienti storici e incrementare la presenza nelle applicazioni construction, portuale, siderurgico, offshore e navale».

In cosa vi distinguete da altri competitor?

«Desideriamo che i clienti abbiano l'immagine di azienda corretta e responsabile, disponibile nelle necessità che vadano al di là della vendita e fatturazione del prodotto, un riferimento che al bisogno fornisca servizi risolutivi extra e rapidi. La vita è fatta di rapporti umani, non solo di ferro e numeri».

NOTIZIE IN BREVE



[Bologna, il giro d'affari](#)

Alleanza Luce & Gas, 2023 da 102 milioni

Alleanza luce & gas spa, società partecipata di Coop Alleanza 3.0, ha chiuso il 2023 con, un volume d'affari di 102.693.097 euro e un utile di esercizio di 4.797.356 euro, in aumento del 17% rispetto al 2022. con oltre 174.000 contatori attivi e un tasso di abbandono fra i più bassi del settore: il 14,2%, diminuito in un anno dell'1,6%. Stretto il legame con i soci Coop che rappresentano il 78% dei clienti di Alleanza luce & gas, che ha una rete di assistenza composta da consulenti energetici presenti in oltre 300 punti vendita di Coop Alleanza 3.0, Coop Reno e Mastercoop - sia nella penisola sia in Sicilia - e da un call center dedicato che risponde direttamente dalla sede di Bologna. Nel corso del 2023 la società ha ulteriormente rafforzato il reparto Customer care, passato da 15 a 30 dipendenti e ha potenziato il servizio post-vendita al punto vendita, gestito dai consulenti Accendi luce & gas. Secondo il direttore generale Flavio Corti (foto) vincente è stata la scelta di puntare sull'energia pulita.



[Sport & partnership](#)

Macron fino al 2031 con l'Udinese calcio

Udinese Calcio e Macron (azienda bolognese della Valsamoggia) hanno annunciato il rinnovo di una partnership tecnica che supererà ampiamente i dieci anni di sodalizio, nato nel 2018 ed esteso al 2030-2031. Macron ha anche una partnership col Bologna calcio da 23 anni

[Confindustria Giovani con Intesa San Paolo](#)

Riparte GrowER League, spazio all'innovazione e al futuro



Riparte GrowER League, il progetto dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna (con Intesa Sanpaolo) per promuovere la cultura dell'open innovation nelle imprese. **Nella foto** foto il presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna Ivan Franco Bottoni



[Arrivano i soldi](#)

Rivoluzione asfalto a Forlì e Cesena

Programmata la manutenzione straordinaria sulle strade provinciali di Forlì-Cesena: nel 2024 interventi per due milioni e 626 mila euro nelle sole strade del Forlivese. Per il terzo anno di fila vengono investite somme ingenti in asfalti per recuperare i disagi ereditati da anni di mancati investimenti e finanziamenti. Lavori su 15 tratti provinciali

[Emilia-Romagna, presidio della Cisl davanti alla Regione e poi incontro e accordo per un impegno comune](#)

«Basta scia di sangue» sul lavoro



BOLOGNA

L'Emilia-Romagna ha accolto la sollecitazione di una delegazione della Cisl regionale di convocare quanto prima il Patto per il Lavoro e per il Clima, con un focus su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La mossa della Regione

arriva a seguito dell'incontro avvenuto ieri, dopo un presidio del sindacato, tra l'assessorato regionale a Lavoro e Formazione e rappresentanti Cisl. Al summit è stata condivisa la necessità, espressa dalla Cisl, di incrementare la vigilanza sui luoghi di lavoro, elaborare progetti di formazione preventiva e collaborare con la scuola.